

STRAGE STRADALE

Scontro all'alba in rotatoria: mortitre ragazzi, due gravissimi

Un'Audi A3 contro la Golf dei 5 amici: muoiono sul colpo due 18enni e un 19enne, in fin di vita una sedicenne

VERONA 10.11.2013 - Tragedia della strada all'alba nel Veronese ad Arcole: sono morti tre ragazzi a seguito di un gravissimo incidente stradale. I tre giovani amici hanno perso la vita in uno scontro tra la loro auto ed un'altra vettura avvenuto poco prima delle 6 in provincia di Verona, ad Arcole, lungo la strada provinciale numero 6. Sull'auto, centrata dall'Audi A3, hanno perso la vita Enrico Boseggia di Veronella, che avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 18 dicembre, Anna Koudiakov, 18enne di Cologna Veneta, e Nico Bottegal di San Gregorio di Veronella, anche lui di 18 anni. Una dei feriti, in gravissime condizioni, è la fidanzata 16enne di Nico Bottegal, studentessa come l'altra ragazza di 18 anni rimasta uccisa nello schianto. Enrico Boseggia invece lavorava in un'azienda della zona che produce batterie. Ancora in fase di ricostruzione la dinamica dello schianto. L'uomo che viaggiava sulla Audi A3 scontratosi frontalmente con la Golf dei 5 amici sarebbe rimasto illeso. Sono tuttora in corso accertamenti sulle sue condizioni psicofisiche. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il veronese che era alla guida della Audi A3 avrebbe affrontato in modo errato una rotatoria, piombando addosso alla Volkswagen Golf sulla quale viaggiavano i 5 ragazzi, che stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa in compagnia. I due minori rimasti feriti, residenti a Zimella e Cologna Veneta (Verona), sono stati portati all'ospedale di Borgo Trento, a Verona. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Il conducente dell'Audi, rimasto illeso, è stato sottoposto ai test per accertare l'eventuale assunzione di alcol o sostanze stupefacenti. L'esito degli esami al momento non è ancora noto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto mortale all'una di notte: 3 giovanissimi deceduti e due feriti gravi

L'incidente è avvenuto poco dopo l'una ad Arcole, nel Veronese. Le vittime erano tutti tra i 18 e i 20, come i due amici, ora in gravi condizioni all'ospedale di Verona. Sul posto sanitari e vigili del fuoco anche da Lonigo, Vicenza. Aggiornamenti in corso

ARCOLE (VR) 10.11.2013 - E' pesantissimo il bilancio dell'incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica, poco dopo l'1, ad Arcole, in provincia di Verona, lungo la strada provinciale 7, nella rotatoria di località Macia. Tre giovanissimi, tra i 18 e i 20 anni, sono morti, mentre due loro amici si trovano in gravi condizioni all'ospedale di Verona.

Aggiornamento ore 11: Mentre si attende di conoscere l'identità delle vittime, di Veronella e Cologna Veneta, cominciano a delinearsi i dettagli: sembra che l'Audi, condotta da un uomo di Veronalle, sia piombata frontalmente sull'auto dei ragazzi, mentre percorrevano la rotatoria. I due feriti sono Cologna e Zimella.

La dinamica dello schianto, che ha visto coinvolte la Golf con i 5 ragazzi a bordo, tutti del Veronese, ed un Audi, il cui conducente è rimasto miracolosamente illeso, è ancora al vaglio dei carabinieri di San Bonifacio. Sul posto, oltre ai militari, i sanitari del Suem 118 di Verona e di Lonigo, Vicenza, ed i vigili del fuoco, sempre da Verona e Lonigo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

PRIMO PIANO

Taranto, in 50 assediano la caserma Volevano liberare gli amici arrestati

Assalto alla stazione del quartiere popolare Paolo VI I carabinieri «salvati» da polizia e guardia di finanza

TARANTO 09.11.2013 - Sembrano scene da stadio con il classico assedio alle tifoserie della squadra avversaria. Ma il luogo delle intemperanze questa volta è la cancellata di una caserma dei carabinieri. Una cinquantina di persone nella serata di ieri ha tentato di assaltare la stazione al quartiere «Paolo VI» di Taranto per ostacolare le operazioni di arresto di cinque giovani che erano stati sorpresi nel pomeriggio a rubare rame in un deposito del vecchio

supermercato «Mongolfiera». I ladri erano stati bloccati a bordo di un furgone nel quale era stata nascosta la refurtiva.

Un uomo, in particolare, avrebbe tentato di fare irruzione nella caserma entrando dal garage, ma è stato bloccato. In aiuto dei carabinieri sono intervenute pattuglie di polizia e guardia di finanza per riportare la calma tra le persone che avevano nel frattempo circondato la caserma. Ci sono stati momenti di grande tensione e la situazione è tornata alla normalità solo dopo un po' di tempo. I protagonisti del tentato assalto alla caserma sono stati tutti identificati; per alcuni di loro è scattata la denuncia. In manette per il furto sono finiti il 27enne Giacinto Lanucara, il 19enne Massimiliano Lanucara (che era sottoposto alla detenzione domiciliare), il 24enne Luciano Lanucara, il 23enne Davide Balestrieri e il 47enne Michele Bello, tutti già noti alle forze dell'ordine, sorpresi in flagranza mentre smontavano i pannelli in metallo. Uno di loro è stato subito bloccato, gli altri hanno cercato di eludere il controllo nascondendosi sul tetto della struttura ma sono stati fermati poco dopo.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

**Arrestano ladri: in 50 tentano assalto alla caserma dei carabinieri
Ci sono stati momenti di grande tensione. Una cinquantina di persone ha tentato di assaltare la caserma dei carabinieri al quartiere Paolo VI di Taranto per ostacolare le operazioni di arresto di cinque giovani**

TARANTO, 08 Novembre 2013 - Una cinquantina di persone questa sera ha tentato di assaltare la caserma dei carabinieri al quartiere Paolo VI di Taranto per ostacolare le operazioni di arresto di cinque giovani che erano stati sorpresi nel pomeriggio a rubare rame in un deposito del vecchio supermercato 'Mongolfiera'. I ladri erano stati bloccati a bordo di un furgone nel quale era stata nascosta la refurtiva. Un uomo, in particolare, avrebbe tentato di fare irruzione nella caserma entrando dal garage, ma è stato bloccato. In aiuto dei carabinieri sono intervenute pattuglie di Polizia e Guardia di Finanza per riportare la calma tra le persone che avevano nel frattempo circondato la caserma. Ci sono stati momenti di grande tensione e la situazione è tornata alla normalità solo poco fa. I protagonisti del tentato assalto alla caserma sono stati tutti identificati; per alcuni di loro è scattata la denuncia.

Fonte della notizia: rainews24.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Alcol e videogame: droghe per i giovanissimi"

Il professor Pini: "Si comincia a bere a 11 anni. In caso di malore evitano gli ospedali"

di Chiara Mastroia

MODENA, 10 novembre 2013 - Alcol e videogiochi sono le nuove droghe dei minorenni: è questo il quadro emerso dall'ultimo convegno regionale di tossicologia, che si è tenuto nella nostra città. Per quanto riguarda l'alcol stiamo parlando, senza esagerare, dell'emergenza numero uno della nuova generazione di giovani. Che, troppo spesso, pensano di riuscire a gestirne gli effetti da soli. Chiedono aiuto ai medici del pronto soccorso solo se si trovano in situazioni estreme (se hanno per esempio fatto un incidente) perché hanno paura: i medici, se si tratta di minori, hanno l'obbligo di avvertire un genitore o un tutore. Ecco spiegato il (leggero) calo di accessi a causa di alcol o sostanze stupefacenti registrato al pronto soccorso del Policlinico. Fino ad ora, il 2013 ha segnato 133 accessi (lo 0.28% del totale), contro i 248 del 2012 e i 249 del 2011.

Una buona notizia? No, perché non racconta un calo della tendenza: significa che il pronto soccorso viene semplicemente evitato. Mentre l'alcol tra i giovanissimi, quello spopola. E, di nuovo, lo dimostrano i dati: aumentano gli accessi al pronto soccorso degli under 25, che quest'anno salgono al 34%, contro il 27% del 2012 e il 25% del 2011. Altra novità di questo 2013, sono comparse le donne, che prima mancavano all'appello. "Oggi — racconta Antonio Luciani, direttore del pronto soccorso — abbiamo a che fare con spacciatori e consumatori più esperti, quando si tratta di droga, e anche l'uso diventa più scientifico".

Da dove viene tutta questa esperienza? "Sono cambiate le modalità di fruizione — spiega Luigi Alberto Pini, direttore della scuola di specializzazione di farmacologia e tossicologia dell'Ateneo e protagonista del convegno —. Oggi si comincia a bere già a 11, 12 anni". I giovani si ubriacano di più, ma sanno gestirsi e quindi evitano gli ospedali.

L'emergenza alcol, nella scala delle dipendenze, è subito seguita da un'altrettanto preoccupante tendenza: la dipendenza dai videogiochi. "Non è raro che bambini di quattro o cinque anni presentino già i sintomi", spiega Pini. Si tratta di una strada ancora poco battuta, ma le conseguenze del fenomeno sono già chiare: il rischio maggiore è perdere il contatto con la realtà. Un esempio? "Tagliare la testa al mostro del videogioco per vincere diventa una risposta normale al problema, così i piccoli si abituanano a considerare il nemico non un essere vivente, ma una proiezione da distruggere".

Oltre a questo, tra le conseguenze da esposizione esagerata ai videogiochi, il professore aggiunge "relazioni con gli altri bambini stereotipate e apatia". L'allarme nella nostra provincia è suonato nel 2008 quando i pediatri di Modena, i medici della medicina generale e il Ceis (formazione e ricerca) hanno cominciato a studiare il fenomeno. Adolescenti, ma anche bambini delle elementari, con una diagnosi in comune: dipendenza dallo schermo (videogiochi, internet, telefonino).

"Le conseguenze sono anche fisiche — spiega Nadia Lugli, pediatra di Mirandola ed esperta del fenomeno —: insonnia, dolori articolari, difficoltà di circolazione". E, spostandoci sulla sfera psicologica, si passa a "incubi notturni, difficoltà scolastiche, problemi d'isolamento". Un problema "molto presente", sottolinea la dottoressa, che deve essere arginato passando dagli adulti: "Genitori e insegnanti sono i primi a dover intervenire", conclude.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Centauro caduto nel torrente trovato morto dopo 41 giorni

Il corpo è stato avvistato su un isolotto del Sesia Manca solo l'ufficialità. Disposta la prova del Dna. Sembrerebbe proprio che il corpo riemerso in Lomellina dalle acque del Sesia sia quello di Albino Cagna, 73enne di Castelletto Cervo (Biella)

di Stefano Zanette

ROSASCO (PAVIA), 10 novembre 2013 - Era caduto in acqua lo scorso 29 settembre, mentre col suo scooter Malaguti stava attraversando il torrente Cervo, in provincia di Biella, al guado di Giffenga. Manca ancora l'ufficialità, che potrà essere data dall'autopsia con l'esame del Dna, programmata già per lunedì mattina all'istituto di Medicina legale di Pavia, ma sembrerebbe proprio che il corpo riemerso ieri mattina in Lomellina dalle acque del Sesia sia quello di Albino Cagna, 73enne di Castelletto Cervo (Biella). Lo ha visto un cacciatore, in località Rivoltella, frazione del comune di Rosasco, che ha chiamato subito i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari della stazione di Candia Lomellina, insieme al nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno dovuto faticare non poco per recuperare il cadavere e riportarlo a riva. Il corpo era rimasto impigliato su un isolotto che s'è formato nell'alveo del Sesia dopo la piena per le precipitazioni dei giorni scorsi. La particolarità emersa subito dal ritrovamento era l'abbigliamento da motociclista. In testa il casco ancora allacciato, indossava un giubbotto rosso e i resti di pantaloni di colore bordeaux. Non sono stati trovati invece documenti, che anche se avesse avuto con sé sarebbero stati portati via dalla corrente nella lunga permanenza in acqua. Al momento del ritrovamento non è stato possibile ipotizzare subito un preciso periodo di tempo di questa permanenza del corpo nelle acque del fiume, ma è apparso evidente che si trattasse di un periodo superiore a qualche settimana.

Il corpo è infatti stato ritrovato in avanzato stato di decomposizione, con già evidente il processo di saponificazione che subiscono i tessuti quando si decompongono non all'aria aperta ma appunto, come in questo caso, immersi nell'acqua. Ai carabinieri di Candia non risultava però che nella zona fosse stata presentata la denuncia di scomparsa di un uomo svanito nel nulla mentre era in moto, così hanno attivato i colleghi piemontesi competenti per il territorio che costeggia il tratto del fiume Sesia più a monte rispetto all'arrivo in provincia di Pavia. È stato così possibile risalire, ieri pomeriggio, all'identità presunta dell'uomo ritrovato. Nella provincia di Vercelli erano infatti proseguite per giorni le ricerche del pensionato dopo che il 2 ottobre era stato recuperato lo scooter, in provincia di Biella.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**"Mamma, sono stata investita" Ma si è inventata tutto Non voleva andare a scuola
La ragazzina di 13 anni aveva detto di essere stata travolta a Crema da un'auto grigia
che poi era fuggita**

CREMA, 9 novembre 2013 - Si era inventata tutto per non andare a scuola la ragazzina di 13 anni di colore che aveva detto di essere stata investita alle otto del mattino dello scorso 9 ottobre, in pieno centro a Crema da un'auto grigia che poi era fuggita. La giovane studentessa che transitava per le vie del centro aveva poi chiamato i soccorsi e co loro erano arrivati i vigili urbani. L'investimento era diventato un rompicapo per la polizia locale che non riusciva a capacitarsi di come in pieno centro alle otto del mattino una ragazzina potesse venire investita senza che nessuno avesse la possibilità di testimoniare sull'avvenimento. Neppure la ricerca attraverso le immagini catturate dalle telecamere che insistono nella zona aveva dipanato la matassa. Anche perché alcune di queste telecamere erano fuori uso. Ma alla fine un filmato era stato trovato e nelle immagini non c'era traccia di alcuna auto grigia. Quindi, il sospetto che la ragazzina si fosse inventata tutto aveva cominciato a trovare credito. Il comandante della polizia locale Luciano Bisighini ha chiamato la giovane e l'ha interrogata. Messa di fronte all'evidenza dei fatti la ragazzina ha confessato di essersi inventata l'investimento per non andare a scuola. Dei fatti è stato informato il tribunale dei minori di Brescia che, se lo riterrà, prenderà provvedimenti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Bimbo di 4 mesi grave: è stato colpito da un pezzo di cemento del guardrail Era in
auto coi genitori**

**Il piccolo si trovava con i genitori a bordo di un'auto colpita da un pezzo di cemento
di uno spartitraffico staccatosi in seguito all'urto di un furgone che procedeva in
direzione opposta. Ore è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale infantile
Regina Margherita**

TORINO, 9 novembre 2013 - Un bimbo di 4 mesi versa in condizioni disperate dopo essere rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri a Caselle Torinese. Il piccolo si trovava con i genitori a bordo di un'auto colpita da un pezzo di cemento di uno spartitraffico staccatosi in seguito all'urto di un furgone che procedeva in direzione opposta. Il frammento ha sfondato il parabrezza dell'auto e ha colpito il bimbo, ora ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita. Feriti, ma in modo lieve, anche i genitori.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

«A Bari andare in bici è come essere in guerra»

di Antonella Fanizzi

BARI 09.11.2013- «Nessuno dovrebbe perdere la vita mentre si reca al lavoro. Quello che è successo a San Girolamo dimostra ancora una volta l'intolleranza che gli automobilisti riservano a chi usa la bicicletta per spostarsi in città. È ancora più grave che il pirata della strada sia scappato senza prestare soccorso. Noi del popolo delle due ruote però non ci arrendiamo. Ogni giorno che passa diventiamo sempre più numerosi: sarà questa la nostra forza». Vincenzo Bonifacio, avvocato 46enne, insieme agli amici dell'associazione Ciclospazio, vuole essere vicino alla famiglia del 57enne che due giorni fa è stato travolto sul cavalcavia di San Girolamo: parteciperà ai funerali in bici. Anche Vincenzo l'avvocato, come Vincenzo Memola, il fioraio ucciso sull'asf alto, percorre il tragitto casa-lavoro in sella alle due ruote.

La sua è una passione nata da ragazzino: «A 15 anni - racconta - andavo al mare in bici, da via Ettore Fieramosca fino al lido "Il trampolino"». Oggi possiede tre bici: «Una city-bike da lavoro che cambio ogni due anni e mezzo per l'usura, a differenza dell'automobile, la stessa

Peugeot 307 che ho da 12 anni; poi la mountain bike da passeggio e la terza pieghevole, che stipo nel bagagliaio, per le escursioni in vacanza».

Vincenzo l'avvocato abita in via Gobetti, una traversa di via Zanardelli a San Pasquale, e si reca in Tribunale e allo studio, che si trova proprio all'angolo con via Crispi, sempre pedalando. «Tre chilometri - dice - che percorro almeno quattro volte al giorno, sia sotto il sole che sotto la pioggia: sono equipaggiato con pantaloni impermeabili e giubbotti antivento per riparare l'abito, giacca e cravatta dalle intemperie». Dell'amore per la bicicletta ha fatto una scelta di vita, confortato dalla circostanza che l'attenzione per il popolo delle due ruote sia in crescita: «Gli automobilisti, seppur a fatica, sono più rispettosi. Non per scelta: stanno facendo i conti con questa nuova realtà che fa bene all'ambiente, al fisico e al portafogli. Risparmio la benzina i cui prezzi sono alle stelle, il costo del grattino e non sono una vittima dello stress da parcheggio. Quando mi muovo in bici mi sento libero: mi fermo dove voglio, ho la possibilità di guardarmi intorno, sono in grado di calcolare i tempi degli spostamenti».

L'avvocato riesce a coprire il percorso casa-ufficio in dieci minuti, in macchina ce ne vorrebbero il doppio in assenza di traffico. Il tutto, però, non senza difficoltà: come tutti i ciclisti, Vincenzo Bonifacio denuncia la pericolosità delle buche sulle strade e le piste ciclabili al momento non collegate fra loro in maniera ottimale. Saluta comunque come un successo la corsia riservata alle due ruote: «Da quando è stata realizzata la pista ciclabile di viale Unità d'Italia, mi sento più protetto. I problemi cominciano al semaforo di via Capruzzi e il sottovia di Sant'Antonio è da brivido: in discesa devo dare precedenza a destra, ma il rischio maggiore arriva da chi sale in senso contrario. Per fortuna non sono mai caduto né sono mai stato investito, ma di frequente vengo offeso».

Il percorso di guerra continua in via De Giosa: «Costeggio la destra sulla corsia preferenziale degli autobus, cercando di non saltare sull'asfalto dissestato e di difendermi dall'arroganza degli autisti dei mezzi di linea». L'incrocio con via Cognetti è roba da esperti: le precedenze non vengono mai rispettate. Su corso Cavour, dal lato del Petruzzelli, va meglio. In via Calefati invece l'avvocato è costretto a fare la gimcana fra le auto ferme in doppia fila, con uno sguardo a chi distrattamente apre lo sportello.

L'avventura termina nel garage vicino allo studio: al Tribunale non ci sono le rastrelliere, ma i furti sono costanti. Bonifacio fa di necessità virtù: «Mi sono attrezzato con le catene di ferro appesantite con il cemento. Non si possono spezzare con le tronchesi». Vincenzo l'avvocato è in ogni caso ottimista: «La sensibilità nei confronti dei ciclisti è maggiormente diffusa, ma c'è ancora molto da fare. In una città interamente pianeggiante è un dovere scommettere sulla mobilità sostenibile. Il fatto che le strade siano strette è un vantaggio: le auto non possono sfrecciare. I due incidenti mortali sono avvenuti sulle arterie a scorrimento veloce: il lungomare e via Respighi a San Girolamo. Due lutti che non dovranno ripetersi».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Napoli, truffe alle assicurazioni con falsi incidenti: 400 indagati Sequestrati ville, studi medici, auto di lusso e conti correnti utilizzati per gestire le attività illecite, per un totale di 4 milioni di euro

NAPOLI 08.11.2013 - Carabinieri e Guardia di Finanza di Nola hanno eseguito diverse misure cautelari personali nei confronti dei principali indagati di un'organizzazione criminale dedita alla commissione di truffe.

Centinaia i falsi sinistri stradali accertati e oltre un milione e mezzo di euro l'ammontare degli illeciti rimborsi. Tra i destinatari dei provvedimenti, numerosi medici e avvocati nei confronti dei quali l'autorità giudiziaria ha disposto l'interdizione dall'esercizio della professione, oltre al sequestro dei beni, tra cui ville, studi medici, auto di lusso e conti correnti utilizzati per gestire le attività illecite, per un totale di 4 milioni di euro.

«A seguito dell'inchiesta condotta dall'autorità giudiziaria del Tribunale di Nola per presunte truffe alle compagnie assicurative che ha portato all'arresto e all'applicazione di altre misure cautelari anche a carico di operatori sanitari dipendenti e convenzionati, il direttore generale dell'Asl Napoli 3 Sud, Maurizio D'Amora, ribadisce la piena collaborazione dei vertici aziendali con i magistrati e le forze dell'ordine competenti». Si legge in una nota diramata dall'ufficio stampa dell'Asl Napoli 3 Sud. «Lo stesso direttore generale D'Amora - prosegue la nota - ha immediatamente disposto l'attivazione dei servizi ispettivi aziendali amministrativi e sanitari,

unitamente agli uffici preposti ai provvedimenti disciplinari, riservandosi ulteriori valutazioni all'esito degli sviluppi della vicenda».

Intanto il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Nola (Napoli), Francesco Urraro, ha convocato una seduta straordinaria del Consiglio per domani pomeriggio, alla luce dell'ordinanza del Gip del Tribunale di Nola, che ha emesso 16 misure cautelari nei confronti di medici ed avvocati coinvolti in truffe ai danni di agenzie assicurative.

«Preso atto delle risultanze dell'inchiesta - ha sottolineato Urraro in una nota - ho convocato un'adunanza straordinaria del Consiglio per domani pomeriggio, per assumere ogni determinazione conseguente, in ottemperanza alle disposizioni in materia disciplinare ed in linea con il prioritario impegno del Consiglio Forense per la legalità, anche a tutela dell'immagine dell'Avvocatura nolana».

Fonte della notizia. ilmattino.it

Napoli-Salerno senza pagare il pedaggio, a un automobilista l'A3 costa 10 mesi di reclusione

08.11.2013 - Un automobilista che ha usato con frequenza l'autostrada A3 Napoli-Salerno senza pagare il pedaggio è stato condannato dal Tribunale di Torre Annunziata a 10 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla Società Autostrade Meridionali. L'automobilista, che usava le piste del Telepass senza avere l'apposito dispositivo di pagamento a lettura ottica, è stato individuato grazie alle immagini scattate dalle fotocamere. Un automobilista che ha usato con frequenza l'autostrada A3 Napoli-Salerno senza pagare il pedaggio è stato condannato dal Tribunale di Torre Annunziata a 10 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla Società Autostrade Meridionali. L'automobilista, che usava le piste del Telepass senza avere l'apposito dispositivo di pagamento a lettura ottica, è stato individuato grazie alle immagini scattate dalle fotocamere.

Fonte della notizia. ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Le lezioni non servono: alcol al volante, quinto ritiro della patente per un forlivese Sono sei le patenti ritirate nella notte a Forlì a sei uomini per la ormai tristemente consueta guida in stato di ebbrezza alcolica. Gli agenti della Polizia Stradale di Rocca San Casciano hanno sorpreso infatti sei persone al volante

10.11.2013 - Sono sei le patenti ritirate nella notte a Forlì a sei uomini per la ormai tristemente consueta guida in stato di ebbrezza alcolica. Gli agenti della Polizia Stradale di Rocca San Casciano hanno sorpreso infatti sei persone al volante della propria auto dopo aver alzato troppo il gomito. Per tutti ritiro della patente e dieci punti in meno. A farne le spese sono stati un 26enne di Forlì, un 45enne di Castrocaro, un 27enne e un 57enne di Forlì (per loro anche la denuncia penale in quanto superavano gli 0.8 g/l). Inoltre gli agenti hanno fermato per la quinta volta un 34enne forlivese che alla guida della propria "Panda" si è fatto pizzicare per l'ennesima volta ebbro al volante. Recidivo anche un inglese residente a Forlì: terza patente ritirata e denuncia penale.

Fonte della notizia: forlytoday.it

Napoli. Rubavano rimorchi di tir per rivendere ferro e alluminio: otto arresti

10.11.2013 - Gli agenti della sezione antirapina della Squadra Mobile hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria 8 persone, tutti pregiudicati napoletani, per il reato di ricettazione in concorso. I fermi sono arrivati dopo un'attività di indagine da parte della Polizia, con appostamenti e pedinamenti, fino a Civitavecchia dove la banda - con due motrici per camion - ha prelevato da un deposito della città laziale due articolati, che sono stati portati fino alla provincia di Napoli dove poi sono stati bloccati dalla Squadra Mobile, al termine di un movimentato inseguimento. Anche se gli articolati erano vuoti, gli investigatori ritengono che

l'alluminio che ne sarebbe stato ricavato, una volta smontati, avrebbe fruttato alla banda non meno di 30.000 euro. I malviventi hanno anche razzato parte dei prodotti alimentari che si trovavano all'interno del deposito, allo stato ancora da quantificare da parte dei proprietari, che stanno sporgendo denuncia in queste ore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tenta di rubare una Ferrari, sorpreso dai carabinieri e arrestato

ARZANO 10.11.2013 - Un ragazzo di 22 anni, incensurato, è stato arrestato ad Arzano dopo essere stato sorpreso mentre tentava di rubare una Ferrari. Il giovane è stato sorpreso dai militari mentre, insieme ad altri complici che sono riusciti a fuggire, tentava il furto di una Ferrari 208 gts di proprietà di un 60enne del posto, parcheggiata all'interno di garage privato. Sono in corso indagini per identificare i suoi complici. Per il giovane sono scattati gli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Messina. Denunciato 18enne per ricettazione e falsificazione di targa

09.11.2013 - La Polizia Stradale di Messina ha denunciato un giovane 18enne, pluripregiudicato, per ricettazione di ciclomotore e falsificazione di targa. In particolare intorno alle ore 12.30 di ieri, mentre una volante percorreva la SS. 114, i poliziotti hanno proceduto al controllo di un ciclomotore con a bordo due persone. Da un approfondito esame è risultato che l'ultimo carattere della targa, la lettera "R", mediante abrasione e battitura, era stata fatta diventare una lettera "P". Con tale artificio il veicolo in questione risultava regolarmente assicurato e privo di ogni incombenza. Esaminando il numero di telaio è risultato poi che il mezzo era stato rubato lo scorso maggio fuori dall'Istituto Superiore "Bisazza" sito nel villaggio Annunziata. Sono in corso indagini finalizzate ad individuare chi effettivamente abbia sottratto il veicolo al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: 24live.it

Castellammare - Trasporti: corse abusive, sequestrati tre autobus Grazie alla segnalazione dell'assessorato ai trasporti, il comando di Polizia Municipale ha messo in piedi una complessa indagine per risalire ai responsabili

09.11.2013 - Corse abusive, sequestrati tre autobus. Grazie alla segnalazione dell'assessorato ai trasporti, il comando di Polizia Municipale ha messo in piedi una complessa indagine per risalire ai responsabili. Dall'attività investigativa è emerso che una cooperativa di Sorrento da giorni effettuava trasporto di linea nella città di Castellammare. Nonostante la diffida dell'Eav (che si è riservata di adire alle vie legali, comunicandolo già nei giorni scorsi all'amministrazione comunale), l'azienda ha continuato a svolgere questa attività per le strade del centro cittadino. Su segnalazione dell'assessore Maria Rita Auricchio, gli agenti in borghese della Polizia Municipale, coordinati dal comandante Vecchione e dal tenente Lamanna, si sono introdotti nelle vetture, accertandosi del titolo di viaggio da 1,20 euro che rilasciava il conducente. Intervenendo successivamente per tutti gli accertamenti del caso. In una prima visione della documentazione, è emerso che l'azienda non aveva alcuna autorizzazione per effettuare il servizio di trasporto pubblico a Castellammare di Stabia. L'azienda ha da sempre sostenuto che si trattasse di trasporto turistico, stabilito da una vecchia delibera regionale, che però fissa il titolo di viaggio a cinque euro. Biglietto che potrebbe costare di meno (2,5 euro) grazie ad un accordo con i commercianti del posto, ma interpellata dalla polizia municipale l'associazione commercianti di Castellammare ha chiarito che non vi è alcun protocollo mai firmato. Ulteriori accertamenti proseguiranno nei prossimi giorni, nel frattempo gli autobus continueranno ad essere sotto sequestro. "Complimenti al corpo di Polizia Municipale - dichiara l'assessore Maria Rita Auricchio - Si è trattata di un'attività molto complessa, avviata dopo una serie di segnalazioni.

E' chiaro che non si è concluso il procedimento, ci saranno ancora altre verifiche. Ma abbiamo nel frattempo aiutato l'utenza, inizialmente disorientata di fronte a quest'anomalia".

Fonte della notizia: stabiachannel.it

Rubano un semirimorchio carico di farmaci Doppel, tre napoletani in manette Nella notte al polo logistico, il mezzo in fuga bloccato dalla stradale di Bologna in autostrada. Valore merce 60mila euro

PIACENZA 08.11.2013 - Hanno rubato un semirimorchio carico di prodotti farmaceutici della Doppel di Cortemaggiore del valore di 60mila euro, ma sono stati catturati dalla polizia stradale di Bologna sull'autostrada A1 mentre tentavano di trasportare la merce all'interporto di del capoluogo emiliano-romagnolo. A finire in manette tre napoletani: si tratta di Ciro Fiorentino, 49 anni, Raffaele Grassi, 27 anni, Ernesto Di Capua, 36. Gli arresti sono stati convalidati venerdì mattina in Tribunale e i tre si trovano ora in prigione.

E' stato così sventato l'ennesimo colpo ai furti di rimorchi e semirimorchi parcheggiati nelle zone industriali e doganali delle città in attesa di essere stoccati. La scorsa notte i malviventi hanno colpito anche a Piacenza. In base a una prima ricostruzione dell'accaduto, la banda ha agganciato a un trattore un semirimorchio della ditta Solog di Sondrio zeppo di farmaci della Doppel di Cortemaggiore. Valore complessivo della merce 60mila euro. Subito dopo il furto i tre, a bordo del rimorchio e scortati da una vettura d'appoggio, hanno imboccato l'autostrada in direzione Bologna per poi fermarsi nell'area di servizio Arda ovest per una sosta operativa. E' lì che gli agenti sono intervenuti bloccando i malviventi e arrestandoli. Il mezzo e la merce sono stati restituiti ai proprietari.

Fonte della notizia: .piacenza24.eu

Fermato sullo scooter con il rame rubato

CIVITANOVA 08.11.2013 - Ieri mattina la Volante del commissariato, nel corso dell'attività di controllo del territorio, ha incrociato uno scooter col quale il conducente ha cercato di trasportare una grossa e voluminosa matassa di rame. Il mezzo è stato quindi sottoposto a fermo e controllo. Il conducente è civitanovese classe 1972, disoccupato e conosciuto per i suoi precedenti penali per reati contro il patrimonio e inerenti gli stupefacenti. Del possesso del rame l'uomo non ha dato alcuna ragione plausibile. Si trattava di una grossa matassa di cavo elettrico tagliato e quindi di dubbia provenienza, molto probabilmente oggetto di furto. Pertanto il materiale è stato sequestrato e la persona denunciata a piede libero per il reato di ricettazione e sanzionato ai sensi del codice della strada per le modalità pericoloso del trasporto della merce.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

SALVATAGGI

Surfista salvato da sommozzatori VvFf

Sorpreso da mare mosso al largo di Roseto chiama con cellulare

ROSETO DEGLI ABRUZZI (TERAMO), 10 NOV - Il mare mosso gli ha creato qualche difficoltà mentre era al largo di Roseto degli Abruzzi, ma è riuscito comunque con il cellulare a chiedere aiuto. A trarre in salvo il surfista, uscito in mare da solo, è stata la squadra di sommozzatori dei Vigili del Fuoco del comando di Teramo, di stanza nel porticciolo di Roseto. In tre sono partiti a bordo di un gommone e hanno recuperato l'uomo. Ad attenderli un'ambulanza del 118 per gli opportuni accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

S.Pietro,si incatena e minaccia suicidio

Un 52enne salvato da polizia, sottoposto a trattamento sanitario

ROMA, 10 NOV - Si è cospirato di alcol incatenandosi a Largo del Colonnato, accanto a piazza San Pietro. E' accaduto la scorsa notte ed è stato necessario l'intervento di due pattuglie della polizia per fermare l'uomo, un 52enne originario di Palermo e in stato di forte agitazione. Dopo essere riusciti a liberarlo anche con l'ausilio di personale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Roma Capitale, lo hanno accompagnato con il 118 in ospedale, dove è stato sottoposto a Trattamento Sanitario Obbligatorio (Tso).

Fonte della notizia: ansa.it

Bologna, minaccia suicidio su Facebook. Polizia postale interviene e lo salva Un uomo residente vicino al capoluogo emiliano ha annunciato la volontà di togliersi la vita sulla bacheca del social network. Gli agenti sono stati avvisati da un altro utente

09.11.2013 - Ha annunciato sul diario del suo profilo Facebook di volersi togliere la vita, pubblicando due foto in successione, raffiguranti una scatola di farmaci dapprima piena e poi svuotata. L'uomo, residente nel bolognese, è stato soccorso tempestivamente grazie alle indagini avviate dalla polizia postale di Bologna, dopo la segnalazione arrivata da una email di un cittadino della provincia di Frosinone. I poliziotti della sezione 'Social Network' della polizia postale e delle comunicazioni, specializzata nell'affrontare emergenze sul web, hanno controllato tutti gli account ritenuti attribuibili all'utente, verificando le informazioni del profilo e valutando l'attendibilità dell'intenzione manifestata. Gli agenti sono riusciti a individuare sia l'utilizzatore del profilo che un suo parente stretto, nonché la dislocazione geografica dell'abitazione del giovane. A quel punto è stato richiesto ausilio ai carabinieri territorialmente competenti che sono intervenuti insieme a personale del 118. L'utente facebook è stato trovato in casa, riverso sul letto privo di conoscenza. L'uomo, che aveva alcuni problemi sentimentali ai quali si sommavano precedenti problemi di natura economica, è stato condotto all'Ospedale Maggiore del capoluogo emiliano per le cure.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

PIRATERIA STRADALE

Corsico, fuga hollywoodiana: cinque incidenti e quattro feriti

Un extracomunitario fermato, uno scappato, quattro feriti e una serie di incidenti che hanno paralizzato la viabilità corsichese. È il bilancio dell'inseguimento avvenuto nella tarda mattinata di ieri

di Francesca Santolini

CORSICO, 10 novembre 2013 - Un extracomunitario fermato, uno scappato, quattro feriti e una serie di incidenti che hanno paralizzato la viabilità corsichese. È il bilancio dell'inseguimento avvenuto nella tarda mattinata di ieri. Lungo la vecchia Vigevanese, ai piedi del ponte di via Liberazione, dove la sera del primo novembre ha perso la vita il 23enne Simone Negrone, si è sfiorata la tragedia. Questa volta i feriti coinvolti nell'incidente causato da un pirata della strada e trasportati nei vicini ospedali non sono in gravi condizioni, ma tanta è la rabbia di cittadini e automobilisti che, ancora una volta, hanno rischiato la vita a causa di conducenti senza scrupoli. Tutto è iniziato in via Diaz, poco prima dello scoccare di mezzogiorno: due stranieri a bordo di un'Alfa Romeo escono sgommando da un parcheggio e urtano, lateralmente, una Citroen di passaggio. Il conducente accosta per fare la constatazione amichevole ma l'extracomunitario a bordo dell'Alfa anziché fermarsi dà gas.

Immediato l'allarme ai carabinieri che, con il numero di targa, partono all'inseguimento dell'Alfa. Lungo la vecchia vigevanese, probabilmente spaventato dalle sirene delle forze dell'ordine, lo straniero perde il controllo della vettura. Prima sperona una Fiat Punto con a bordo una famigliola — che dopo un testa a coda sbatte contro un'Opel Astra mandandola fuori strada — poi finisce la sua corsa contro il palo ai piedi della rampa di salita del ponte. L'auto è distrutta e sentendosi braccati dai militari dell'arma i due extracomunitari tentano la fuga. Uno viene fermato mentre l'altro riesce a scappare calandosi nel letto del naviglio, asciutto per la secca invernale.

Nella fuga, però, il malvivente perde il cellulare, recuperato poi dalle forze dell'ordine che hanno aperto un'indagine. Oltre alla vera identità dei malviventi — uno fermato con l'accusa di omissione di soccorso — i carabinieri e gli agenti della polizia locale stanno verificando a chi è da ricondurre la proprietà della vettura, senza assicurazione. Pare infatti che rientri in quel giro di automobili in uso a stranieri intestate a presta nomi nullatenenti. Ma non è finita qui. Mentre lungo la vecchia Vigevanese — che in quel tratto prende il nome di via Vittorio Emanuele — era in corso l'inseguimento, sul ponte di Corsico, in via Liberazione, gli automobilisti venivano distratti dal rumore delle sirene e delle lamiere contorte. E così un'automobilista di passaggio non si è accorta dell'attraversamento pedonale e ha investito una donna. Fortunatamente le condizioni della 45 enne non sono gravi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Furgone piomba sul marciapiede, travolge i passanti e fugge

RAPALLO 09.11.2013 - Pauroso incidente, poco dopo le 19, in Corso Mameli a Rapallo. Un furgoncino "Bremach" è piombato sul marciapiede del corso travolgendo i passanti. Nell'investimento due persone sono rimaste ferite. Un uomo è stato accompagnato in codice giallo all'ospedale San Martino di Genova, mentre una donna è stata trasportata all'ospedale di Lavagna con ferite superficiali. Il conducente del mezzo, dopo l'investimento, ha tentato la fuga dilinguandosi per le vie - affollatissime - del centro. I carabinieri della stazione di Rapallo, coordinati dalla compagnia di Santa Margherita, grazie alla targa del furgone recuperata da alcuni testimoni, hanno individuato il "pirata" e lo hanno portato in caserma.

Fonte della notizia: [.ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

Cormons, investe un pedone preso automobilista pirata

L'uomo non si era fermato a prestare soccorso. È stato poi rintracciato dalla Polizia stradale

CORMONS 09.11.2013 - A Cormons, lungo via Francesco di Manzano, si è verificato un investimento di un pedone. L'automobilista che lo ha urtato si è dato alla fuga. In seguito all'incidente, un trentaduenne cormonese ha riportato lesioni per le quali, pur non essendo in pericolo di vita, è stato trasportato da un'autolettiga al pronto soccorso dell'ospedale civile di Gorizia. Sul posto poco dopo è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale, che si è messa immediatamente sulle tracce dell'auto pirata. Grazie anche all'aiuto di alcuni testimoni, il veicolo responsabile dell'episodio è stato rintracciato in una strada vicina, regolarmente parcheggiato. Nel volgere di poche ore, gli agenti della Polizia stradale sono risaliti a C.G., del 1972, anch'egli residente a Cormons. L'uomo è indagato per fuga ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Travolta da un'auto pirata

TOSCANELLA 09.11.2013 - E' stata colpita da un'auto, così forte da finire in un fosso. Ma fortunatamente è riuscita a rimettersi in piedi e chiamare aiuto. Aiuto che, in compenso, le era stato negato dalla persona che l'ha investita e ha preferito darsi alla macchia. E' l'ennesimo episodio di omissione di soccorso quello che si è verificato ieri mattina a Toscanella. Erano circa le 9.15, quando, una 47enne nata a Faenza e residente a Dozza, è stata investita da un pirata della strada mentre stava camminando lungo via Macchione, all'altezza dell'incrocio con via Confine e scaraventata dentro un canale di scolo adiacente alla carreggiata.

Il conducente, a bordo di un'auto bianca, non si è fermato per prestare soccorso alla 47enne. La donna, fortunatamente, superato evidentemente lo choc, si è fatta forza e ha chiamato il 118. Subito sono arrivati i soccorsi e la donna è stata trasportata all'ospedale nuovo di Imola con un codice di bassa gravità. Anche la prognosi è stata favorevole, visto che le lesioni della 47enne sono state giudicate guaribili in 5 giorni. Nel frattempo, però, i carabinieri della Stazione di Dozza hanno avviato le indagini nei confronti del conducente, accusato di fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso alle persone ferite.

Purtroppo sul territorio non si tratta che di un ennesimo episodio. E' di pochi giorni fa, infatti, l'uccisione di una donna nel pieno centro di Castelbolognese, travolta da una macchina che si è data alla fuga. Per fortuna a Toscanella l'epilogo non è stato lo stesso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Via Ugoni: investe un pedone con l'auto e scappa a piedi

Pirata della strada investe un pedone a Brescia, in Via Ugoni: travolge un 29enne e se la dà a gambe, diretto verso le tangenziale. La sua automobile, una Fiat Punto, è risultata rubata a Lumezzane

08.11.2013 – La Polizia Locale di Brescia indaga sul pirata della strada che ieri pomeriggio ha investito un 29enne che stava attraversando le strisce pedonali, lungo Via Ugoni. L'uomo, a bordo di una Fiat Punto, non si è fermato alla vista del giovane e lo ha travolto, per fortuna solo di 'striscio', con la sua automobile, per poi darsela a gambe diretto verso le tangenziali. La vittima non ha riportato gravi lesioni, ed è già stata dimesso dall'ospedale. Dagli accertamenti degli agenti la Fiat Punto del pirata è risultata rubata, a Lumezzane.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Lite per viabilità, colpi alla testa con un bastone. Poi gli spara alla gamba

NAPOLI 10.11.2013 - Prima è stato colpito alla testa con un bastone, poi l'aggressore gli ha esploso un colpo di pistola a una gamba fratturandogli un femore. È stato l'epilogo di una lite per motivi di viabilità avvenuta la scorsa notte in piazza Garibaldi, a Napoli, secondo quanto raccontato ai carabinieri dalla vittima, Aiman Dissouri, 25 anni, immigrato iracheno residente a Giugliano. L'uomo è in ospedale con prognosi di un mese. L'aggressore, dopo la lite, lo ha inseguito in un bar per ferirlo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Follia sul Raccordo: da Montebello a Collestrada ubriaco contromano

PERUGIA 10.11.2013 - L'ultima follia di un fine settimana a tutto alcol arriva dal Raccordo perugia-Bettolle: dieci chilometri contromano, un'auto impazzita fra le tante passanti e tanta paura. Decine di chiamate al 113: c'è un pazzo lanciato contromano sul Raccordo. I primi avvistamenti, le prime chiamate allarmate arrivano dalla zona di Montebello. Immediato l'intervento delle volanti della questura: l'auto contromano continua il suo folle zig zag fra le altre, nuove chiamate allarmate arrivano alla centrale operativa della questura, si teme per il peggio perchè l'intervento per bloccarla non è certo facile, ma alla fine gli agenti della volante ci riescono. Fermata nei pressi di un distributore fra Ponte San Giovanni e Collestrada, all'interno dell'auto c'è un uomo: quarantenne, di origini sudamericane, i poliziotti ci mettono un attimo a stabilire il suo completo stato di ebbrezza con cui si è messo alla guida. È stato denunciato e l'auto sequestrata.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI STRADALI

Macomer, auto fuori strada sulla 131 Tre giovani feriti: non sono in pericolo

I tre, di età fra i 21 ed i 29 anni, sono stati trasportati con alcune ambulanze nell'ospedale San Francesco di Nuoro.

10.11.2013 - Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto questa mattina alle 7,25 sulla statale 131. L'auto sulla quale viaggiavano, vicino al bivio per Macomer, forse a causa dell'alta velocità e del fondo viscido a causa dell'umidità, è uscita fuori strada. Uno dei passeggeri è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. I primi soccorsi sono stati prestati da una

squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Macomer. I tre, di età fra i 21 ed i 29 anni, sono stati trasportati con alcune ambulanze nell'ospedale San Francesco di Nuoro con prognosi varie ma nessuno è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Esce di strada e finisce contro il cancello di un'abitazione: ferito

Nelle scorse ore un 29enne di Agna è uscito fuori strada con la sua Fiat Punto ed è andato a sbattere contro la recinzione di una casa in via Campagnon: il giovane è stato trasportato all'ospedale

10.11.2013 - Esce di strada e finisce contro il cancello di un'abitazione in via Campagnon: vittima è un giovane 29enne di Agna.

IL FATTO. Le dinamiche dell'incidente sono tutt'ora al vaglio dei carabinieri allertati del sinistro: il giovane forse per l'alta velocità, forse per un malore avrebbe perso il controllo della sua Fiat Punto finendo addosso alla cancellata. Sul posto sono subito accorsi gli uomini del Suem che hanno trasportato il ragazzo al pronto soccorso di Monselice."

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Scontro frontale tra scooter e auto Muore ragazzino di 14 anni

E' successo a Montegridolfo. Nicholas Delbianco è stato sbalzato nel fosso che costeggia la carreggiata ed è morto sul colpo.

MONTEGRIDOLFO (RIMINI), 9 novembre 2013 - Un 14enne, Nicholas Delbianco, di Montegridolfo (Rimini) e' morto in un incidente stradale. Verso le 16.30 era in sella al suo scooter 50 quando all'altezza di una curva, probabilmente anche per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo del mezzo e si e' scontrato frontalmente con un'auto. Il ragazzo e' stato sbalzato nel fosso che costeggia la carreggiata ed e' morto sul colpo. Studente al liceo scientifico di Pesaro, giocava a calcio e viveva con i genitori e due fratelli di 7 e 9 anni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sbanda con la moto a Palermo, muore ragazza di 22 anni

PALERMO 09.11.2013 - Una ragazza di 22 anni, Alessia Prestigiacomò, è morta questa mattina a Palermo in un incidente stradale in via Piana dell'Ucciardone, all'altezza di via Enrico Albanese, proprio davanti al carcere. La giovane, alle 5.10, era su un motociclo Peugeot, che ha sbandato facendola cadere. L'impatto è stato fatale. Sono intervenuti i vigili urbani e i sanitari del 118. L'incidente ha provocato dei rallentamenti.

Fonte della notizia: gds.it

Oliena, incidente tra moto e auto Muore un 37 enne di Ozieri

SASSARI 09.11.2013 - È di Ozieri la vittima dell'incidente stradale avvenuto questo pomeriggio a Oliena. Francesco Pani, 37 anni, è morto sul colpo in seguito al violento urto della sua moto contro un'automobile. Lo scontro è accaduto intorno alle 16 sulla strada provinciale che collega il paese con Su Gologone. Oltre a Pani sono state coinvolte anche due persone di Oliena che occupavano la vettura, che ha anche preso fuoco. Entrambi feriti lievi, sono riusciti a mettersi in salvo e chiamare i soccorsi. L'equipe del 118, purtroppo, ha potuto fare poco per salvare la vita a Francesco Pani. L'impatto con la macchina, infatti, non ha lasciato scampo al motociclista di Ozieri.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Incidente stradale, centauro muore schiantandosi contro un guard rail

È successo sulla provinciale della Futa, a Pianoro Vecchio. Il 40enne era su una Mv Augusta F3, diretto verso Bologna. Ha perso il controllo della moto in curva

09.11.2013 - Incidente mortale sulla provinciale della Futa, a Pianoro Vecchio, alle quattro di pomeriggio. Un motociclista di 40 anni in sella a una MV Augusta F3, diretto verso Bologna, affrontando una curva ha perso il controllo delle due ruote e si è schiantato contro il guard rail. L'impatto è stato devastante, irrimediabile. L'ambulanza inviata dal 118 è ripartita vuota. Ai carabinieri impiegati nei rilievi di rito è rimasto l'onere di cercare e avvisare la moglie dell'uomo, che abitava a Pianoro, poco lontano dal posto dove ha perso la vita.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Incidente a Gambara: un morto Il corpo della vittima trovato ad un chilometro di distanza

I vigili del fuoco hanno impiegato 6 ore per trovare il cadavere: era stato sbalzato fuori dall'auto ed è finito in un canale, in piena per le forti piogge

GAMBARA, 9 novembre 2013 - E' morto per un incidente avvenuto nella notte a Gambara un bresciano di 64 anni. Lo scontro tra le due automobili intorno all'1 di questa notte: una Golf è stata travolta da un Q7 dell'Audi non lasciando scampo all'uomo. Mentre il conducente del Suv è stato subito portato all'ospedale con ferite non gravi, il corpo della vittima non è stato trovato fino alle 7 di questa mattina, ben 6 ore dopo. L'uomo era stato sbalzato fuori dall'auto ed è finito nel canale, in piena per le forti piogge. I vigili del fuoco hanno trovato il corpo dell'uomo a distanza di oltre un chilometro dal luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Scontro frontale fra auto, anziana muore di infarto

BERGAMO, 9 nov - Un'insegnante in pensione e' morta in uno schianta frontale fra due auto avvenuto stamattina nei pressi di Stezzano. Ornella Maggi, 71 anni, di Verdello, non aveva riportato ferite particolarmente gravi nell'incidente, ma a stroncarla e' stato un malore che l'ha colta poco dopo. La donna era su una Opel Corsa condotta dal marito quando dalla direzione opposta e' arrivata una Fiat Punto che, uscendo da una rotonda e' sbandata e ha effettuato un salto di corsia, arrivando addosso all'altra vettura. Le conseguenze dello schianto sono state fatali per l'anziana. Solo ferite lievi per il marito e il conducente della seconda auto.

Fonte della notizia: agi.it

Travolto da uno scooter, muore in via Canova

Vittima un uomo di 84 anni

FIRENZE, 9 novembre 2013 - Aveva 84 anni l'uomo morto stasera in viale Canova dopo essere stato investito da un motorino guidato da un giovane. L'incidente è avvenuto intorno alle 19 vicino al centro commerciale dell'Esselunga. Sul posto e' subito intervenuta un'ambulanza ma per l'anziano non c'era piu' nulla da fare. La polizia municipale e' ancora sul posto per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente all'alba a Sesto: auto contro palo, due giovani al Niguarda

E' successo sabato mattina. I due giovani stavano rientrando a casa quando la loro auto è uscita fuori strada

SESTO SAN GIOVANNI 09.11.2013 - Pauroso schianto a Sesto San Giovanni prima dell'alba di sabato 9 novembre. Verso le sei di mattina, una Citroen è uscita di strada in via Carducci e ha finito la sua corsa contro un palo della luce. Risultato: l'auto si è letteralmente piegata in due. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno tagliato le lamiere per tirare fuori i due giovani occupanti, un ragazzo di 21 anni e una ragazza di 18, entrambi di origine romena. Per far uscire la ragazza è stato necessario asportare il tettuccio della Citroen. E' proprio lei ad avere

avuto la peggio: il sospetto dei medici è che si sia rotta il femore. E' stata ricoverata al Niguarda, così come il ragazzo che però non dovrebbe avere niente di rotto. Sul posto anche i carabinieri di Sesto e la polizia locale. I due giovani stavano tornando a casa dopo avere trascorso la serata in un locale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente sulla pista ciclabile, 33enne travolto da un'auto a Villanova

Il ciclista, un cubano 33enne, residente a Forlì, che viaggiava su una bici Baldoni, è stato caricato sul cofano, per poi rovinare a terra

09.11.2013 – Incidente stradale sabato mattina, intorno alle 10.45, sulla via Emilia, a Villanova, all'incrocio con via Rio Becca. Un Forlivese 29enne viaggiava a bordo di una Peugeot 206, quando, nell'immettersi sulla Statale, ha centrato un ciclista che percorreva la pista ciclabile, da Forlì verso Faenza, per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine. Il ciclista, un cubano 33enne, residente a Forlì, che viaggiava su una bici Baldoni, è stato caricato sul cofano, per poi rovinare a terra. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno soccorso il ferito e lo hanno trasportato all'ospedale Morgagni-Pierantoni. Dei rilievi si è occupata la Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Incidenti: Bolzano, cade con la moto, grave centauro

BOLZANO, 9 nov. - (Adnkronos) - Incidente stradale in Alto Adige causato dal fondo stradale bagnato sulla strada che da Nova Levante porta a San Valentino in Campo. E' in gravissime condizioni un motociclista che ha perso il controllo della motocicletta finendo dapprima contro un muro a lato della strada alto 3 metri e scivolando per una ventina di metri a valle della strada. Sul posto l'ambulanza di soccorso della Croce Bianca, la macchina medicalizzata della Croce Rossa, carabinieri, soccorso alpino e vigili del fuoco volontari. Il motociclista è stato trasportato all'ospedale di Bolzano con gravi traumi.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Incidente a Scicli: ferito centauro

SCICLI, 9 novembre 2013 – Incidente alle 12:30 circa a Scicli. Una moto di grossa cilindrata alla cui guida vi era uno sciclitano, si è scontrato con una Fiat 500 alla cui guida vi era una donna anch'essa sciclitana. L'impatto è stato violento. L'ambulanza del 118 ha trasportato il centauro al Pronto Soccorso di Modica. La Polizia Provinciale si occupa dei rilievi del caso. Pare comunque che la moto, che viaggiava in direzione Scicli, nell'affrontare una semi-curva sia andata a finire nella corsia opposta.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Scontro auto-moto sull'Aurelia a Taggia, lievemente ferito centauro 25enne

Il conducente della moto è stato soccorso dai medici del 118 e dai volontari della Croce Verde di Taggia, per poi essere trasferito all'ospedale di Sanremo per accertamenti

di Remo Cali

TAGGIA 09.11.2013 - Incidente stradale intorno alle 10.30 di questa mattina, sulla via Aurelia di Levante, ad Arma di Taggia, nell'intersezione con la Strada Provinciale 51 che porta a Castellaro: una moto Suzuki proveniente da Imperia ha urtato contro un'autovettura, una Citroen C3, che svoltava a sinistra con direzione Castellaro. Il conducente della moto, C.R., 25 anni, è stato soccorso dai medici del 118 e dai volontari della Croce Verde di Taggia, per poi essere trasferito all'ospedale di Sanremo per accertamenti. Sul posto è intervenuta la Polizia

Locale di Taggia che, con l'ausilio dei militari della locale stazione dei Carabinieri, hanno proceduto a tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: riviera24.it

Scontro nel Foggiano, morto vigilante

Furgone portavalori contro camion a S. Severo, anche due feriti

SAN SEVERO (FOGGIA), 8 NOV - Una guardia giurata della società Black Security, Matteo Amoruso, di 45 anni, è morto in un incidente stradale verificatosi sulla strada che collega San Severo a San Paolo di Civitate. Il furgone portavalori su cui viaggiava, per cause da accertare, si è scontrato frontalmente con un camion che viaggiava sulla corsia opposta. Nello scontro sono rimasti feriti in modo non grave, altri due vigilanti; accertamenti da parte dei carabinieri. Amoruso lascia la moglie e tre figli.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente a Vado Ligure, scontro auto-moto: ferito 35enne

VADO L. 08.11.2013 - Incidente stradale nel tardo pomeriggio di oggi a Vado Ligure dove si è verificato uno scontro tra una moto ed un'auto per cause ancora in via di accertamento. Il sinistro si è verificato in via Piave nella Valle di Vado. Ad avere la peggio nello scontro il centauro, caduto a terra dopo l'impatto con la vettura. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Vado e l'automedica del 118: dopo le prime cure sul posto il trasferimento presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Secondo quanto appreso l'uomo, un 35enne, ha riportato la frattura di una gamba e del rachide: sono ancora in corso accertamenti medici.

Fonte della notizia: ivg.it

Si schianta in moto, finisce in ospedale e viene denunciato

In nottata il personale del 118 ha richiesto la presenza di una pattuglia dell'Arma in viale Antonio ed Edelina Devoto a Chiavari poiché si era verificato un incidente stradale

08.11.2013 – In nottata il personale del 118 ha richiesto la presenza di una pattuglia dell'Arma in viale Antonio ed Edelina Devoto a Chiavari poiché si era verificato un incidente stradale. Sul posto la pattuglia della locale stazione carabinieri ha identificato il conducente in un uomo di 37 anni, accertando che lo stesso, in prossimità della rotonda, ha perso il controllo della moto rovinando a terra. Trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, successivamente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza poiché risultato avere un tasso alcolemico di 2,51g/l.

Fonte della notizia: genovatoday.it

MORTI VERDI

Torchiagina: la gamba si incastra nel mezzo agricolo, medici gli salvano l'arto

TORCHIAGINA 10.11.2013 - L'amputazione della gamba sinistra il 54enne di Torchiagina che, intorno alle 12 di sabato 9 novembre, è rimasto vittima di un grave incidente agricolo mentre era al lavoro in un campo situato nella frazione assisana. L'uomo era intento a svolgere dei lavori nel campo di sua proprietà quando, per disattenzione o fatalità, la gamba si è incastrata nel mezzo agricolo che stava utilizzando, causando fratture e ferite gravissime. Trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, i medici hanno subito proceduto a stabilizzare l'abbondante emorragia che interessava l'arto dell'uomo, in quale era stato in un primo momento giudicato a rischio amputazione, data l'estrema gravità dell'infortunio. Sottoposto ad intervento chirurgico, tuttavia, i medici hanno manifestato ottimismo per la riuscita della complessa operazione, a seguito della quale l'uomo è stato

trasferito nel reparto di rianimazione. Sarà tuttavia necessario attendere qualche giorno per capire se e in che misura l'arto potrà riacquisire le sue funzionalità.

Fonte della notizia: vivereassisi.it

Si ribalta trattore, grave 22enne Avellino, agricoltore travolto dal mezzo

FLUMERI (AV) 10.11.2013 - Un agricoltore di 22 anni versa in gravi condizioni dopo essere rimasto schiacciato dal trattore che stava guidando e che si è ribaltato per cause in corso di accertamento. L'incidente si è verificato a Flumeri, in provincia di Avellino. L'uomo è stato liberato da altri operai che stavano lavorando nello stesso terreno agricolo e trasportato in ospedale prima ad Ariano Irpino (Avellino), poi agli Ospedali Riuniti di Foggia.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

SBIRRI PIKKIATI

Conflitto a fuoco all'alba tra rapinatori e Cc Sventrata filiale banca

MODUGNO (BARI) 09.11.2013 - Un conflitto a fuoco conclusosi senza feriti si è verificato questa mattina all'alba a Modugno, tra una banda di ladri che stava tentando di sradicare un bancomat con una pala meccanica e i carabinieri. Alle 5 una pattuglia della stazione locale è intervenuta mentre un gruppo di persone stava tentando di sradicare lo sportello Bancomat del Monte dei Paschi di Siena in via Porto Torres. Sorpresi, i ladri sono fuggiti a bordo di un'Audi A8 sparando contro i carabinieri alcuni colpi di arma da fuoco e costringendo i militari a rispondere. Tutti i reparti limitrofi dell'Arma sono stati coinvolti nelle ricerche e sul posto sono giunti gli uomini della Sis per i rilievi. Indagano i militari della compagnia di Modugno e del Nucleo investigativo Bari. Prima di essere sorpresi dai carabinieri, i ladri hanno distrutto con la ruspa tutta la parete esterna della Banca e devastato i locali. Sono stati gli inquilini del palazzo, terrorizzati, a chiamare il numero di emergenza 112. Al suo arrivo la pattuglia è stata accolta dai ladri a colpi di pistola e i militari hanno risposto al fuoco con le armi automatiche, mettendo in fuga i ladri. La banda non ha portato via nulla e ha abbandonato sul posto la grande ruspa e un furgone crivellato da diversi fori di proiettile.

Sul posto sono stati eseguiti i rilievi dalla sezione investigazioni scientifiche del Nucleo Investigativo di Bari. Gli investigatori ritengono che la stessa banda abbia tentato un analogo colpo alcune ore prima nella filiale della Banca Intesa di Molfetta (Bari). Anche in questo caso i ladri sono stati messi in fuga dall'intervento dei carabinieri e hanno abbandonato sul posto bombole di gas e ossigeno, segno che l'intenzione era quella di far saltare in aria il bancomat secondo una tecnica ormai usata spesso.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Prende a testate il camion e aggredisce un agente della Stradale La Stradale di Pontremoli aveva scoperto che un autotrasportatore aveva truccato il cronotachigrafo e lui ha perso le staffe.

LA SPEZIA 09.11.2013 - Aveva guidato troppo, per mascherare la truffa aveva alterato il cronotachigrafo e non voleva saperne di farsi ritirare la patente, tanto che un autotrasportatore di 42 anni ha cominciato a prendere a testate il suo mezzo arrivando ad aggredire anche gli agenti della Polizia Stradale di Pontremoli. E' accaduto questa mattina in autostrada sulla A15 in direzione Parma. Gli agenti della Stradale stavano effettuando alcuni controlli di routine tra i caselli di Pontremoli e Berceto. I poliziotti fermavano un autotrasportatore, 42anni originario della Sicilia.

Da un'attenta analisi è emerso che l'uomo aveva truccato il cronotachigrafo, superando il limite di ore che avrebbe dovuto passare passato alla guida. Questa pratica illegale prevede il ritiro della patente e una contravvenzione e a quanto pare, l'autotrasportatore non ha voluto sentire ragioni. Il 42enne dapprima ha cominciato ad inveire gli operatori per poi passare ad assumere un atteggiamento autolesionista. Si è avvicinato al suo camion e in un impeto di

violenza ha cominciato a dare delle testate contro il mezzo. Gli agenti sono intervenuti per calmarlo ma, nel raptus, l'uomo ha sferrato un violento calcio ad uno degli agenti, un 45enne, che ha rimediato 10 giorni di referto. L'autotrasportatore è stato riportato alla calma, anche se ormai era troppo tardi. L'uomo è stato denunciato per resistenza e ingiurie a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Rissa a Sampierdarena, feriti due poliziotti

GENOVA 09.11.2013 - Hanno ingaggiato una violenta rissa in strada ed hanno continuato a darsela di santa ragione anche all'arrivo della volante. E' successo stanotte intorno alle 2 all'esterno di alcuni locali notturni di via Sampierdarena. L'arrivo degli agenti ha messo in fuga alcuni di loro, tranne tre che hanno continuato a picchiarsi colpendo anche i poliziotti intervenuti per separarli. I tre, di nazionalità ecuadoriana e di età compresa fra i 30 e i 40 anni, già conosciuti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati. I due poliziotti contusi hanno riportati lesioni guaribili in 5 giorni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Topo d'auto picchia poliziotti e tenta la fuga

09.11.2013 - All'alba delle 4,15 di sabato 9 novembre, un immigrato marocchino di 22 anni è stato arrestato a Brescia per furto aggravato continuato e resistenza a pubblico ufficiale. L'individuo stava trafficando all'interno di un'automobile in via La Malfa, quando è stato sorpreso da una Volante. M.B., questo il nome del migrante, nel vedere gli agenti non ha esitato a colpirli con calci e pugni per tentare la fuga. Una seconda Volante è giunta come rinforzo, e il maghrebino è stato fermato nei pressi del cavalcavia Kennedy e arrestato. Aveva "visitato" altre otto macchine. I proprietari dei veicoli sono stati informati nel corso della giornata. I due agenti feriti per le percosse sono stati medicati in ospedale. Per loro una prognosi di 30 giorni.

Fonte della notizia: quibrescia.it